

**PAURA  
MALTEMPO**

**TEGLIO E PRAMAGGIORE**  
In quattro ore è caduto il 10%  
della pioggia di un anno

**LE STORIE**  
A San Nicolò salvata una famiglia  
rimasta intrappolata nell'auto

# «Traditi da chi non ha dato l'allarme»

*Portogruarese sott'acqua. Il direttore del Consorzio di bonifica: «Nessuno ci ha avvisati»*

Marco Corazza

PORTOGRUARO

In quattro ore è caduto il 10 per cento della pioggia di un anno. I dati del Consorzio di bonifica riassumono bene la notte di paura nel Portogruarese. Una violenta perturbazione che ha colpito nel cuore della notte, a partire dalle 3, in un'area di circa 35mila ettari nei comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta, Teglio, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Portogruaro e Concordia Sagittaria. Oltre 90 millimetri di pioggia, quando la precipitazione media annua è di circa mille.

L'allarme è scattato all'alba, con il centralino dei Vigili del fuoco che ha iniziato a suonare a ripetizione. La situazione più grave a **Teglio Veneto**, con allagamenti in via Portogruaro, in via Viola, via Perarutto, via Case Sparse. «Ab-

biamo evacuato un anziano che aveva trenta centimetri d'acqua in casa in via Portogruaro - racconta Andrea Ta-



**TEGLIO**  
Qui sopra, il centro di Teglio sommerso; a sinistra, Pradipozzo di Portogruaro

mai, primo cittadino tegliese - i giardini vicini alla Roggia sono andati sotto». Il centro del paese è stato inon-

dato. Allagati anche alcuni tratti della "Ferrata" che porta a Udine. Chiuse intanto le scuole a **Gruaro** con inondazioni a Boldara. A **Pramaggiore** sono state chiuse via Comugne e via Martignon, dove alcune abitazioni sono state invase dall'acqua. A **Cinto**, invece, c'è stato un cedimento del ponte sul fiume Lison di via Bonaldi e la strada è

rimasta chiusa.

I vigili del fuoco hanno utilizzato anche l'elicottero per sorvolare la zona e coordinare dall'alto le operazioni. A **Selvarolo** e **Belfiore** i soccorritori sono intervenuti nella zona di Villa della Pasqua per l'esondazione del canale Faviedo, mentre sono rimaste allagate le vie Leopardi, Pacinotti e Belvedere. Due

furgoni, posteggiati a bordo della statale "Postumia" sono rimasti sommersi invece dall'esondazione del Loncon. Paura per una intera famiglia che invece è stata soccorsa nel pomeriggio nel sottopasso di via Campeio, a **San Nicolò di Portogruaro**, rimanendo bloccate con l'auto invasa dall'acqua.

Situazione critica anche nella zona di via San Giacomo a **Portogruaro**, alle spalle del rione di viale Trieste, dove l'acqua ha completamente invaso la zona. «Il personale del Consorzio di bonifica, sin dalla notte, ha presidiato la situazione attraverso i propri tecnici e operatori attivando tutti gli impianti idrovori e i manufatti - spiega il direttore del Consorzio, Sergio Grego - Le situazioni di difficoltà si sono registrate in particolare all'interno dei centri abitati dove la capacità di invaso e di deflusso della rete fognaria non sono state in grado di far fronte all'entità delle precipitazioni. Questi eventi si registrano solitamente nell'arco di 30 anni, qui però l'ultima volta è stato nel novembre del 2014.

Non voglio polemizzare, ma la sera precedente non c'era stato alcun avviso di emergenza per la nostra zona. Non si è ancora capito che in tutto il Veneto l'area più a rischio è proprio il Veneto orientale».

© riproduzione riservata

**CHIOGGIA**

## Il vento spinge le chiatte contro il ponte della Romea

*Disagi anche in centro storico, salta il mercato del giovedì*

CHIOGGIA - Pioggia e vento, disagi per il traffico e ponte translagunare che ha rischiato di venir danneggiato dalle chiatte della Libo Adriatica. Ormai da un anno, dopo aver rotto gli ormeggi a causa di una mareggiata, le chiatte sono finite a ridosso del ponte che collega Chioggia con la terraferma verso Venezia e Padova. Forse per la diatriba su chi sia tenuto a rimuoverle, forse per la mancanza di fondi per farlo, sono state solo messe in sicurezza e lasciate in balia degli eventi. Ieri è diventata pro-

tagonista una delle cinque chiatte che, disincagliata dalle onde e dal vento, è finita a ridosso del ponte. Nella notte tra mercoledì e giovedì, con il fortissimo vento di Bora, le chiatte hanno nuovamente rotto gli ormeggi e hanno cominciato a sbattere contro il ponte translagunare. Una situazione di evidente pericolo che ha spinto Anas a far uscire i suoi tecnici e operai. Il traffico è stato a lungo rallentato e la squadra ha lavorato per ore per evitare che le chiatte continuassero a spingere contro la struttura ri-

**ALLERTA**  
I mezzi di soccorso ieri lungo la Romea



schiano di causare un cedimento.

Nel primo pomeriggio è finalmente arrivata la buona notizia e a darla è stata la consigliera comunale del Movimento 5 stelle Erika Baldin. Le chiatte entro 24 ore verranno rimosse dalla società di rimorchiatori Panfido.

Il maltempo ha causato

problemi anche in centro storico. Il tradizionale mercato del giovedì è stato annullato a causa delle forti raffiche di vento e si sono registrati un paio di incidenti stradali riconducibili alle pessime condizioni meteo.

Marco Biolcati  
Roberto Perini

© riproduzione riservata

## Pino abbattuto paura a San Stino

SAN STINO - Momenti di paura, ieri attorno alle 8, per chi si trovava a transitare in viale Trieste. A causa del forte vento, un grande pino di un'abitazione privata è caduto sulla recinzione, si è piegato verso il marciapiede e la carreggiata ma è rimasto sospeso in aria senza rovinare sull'asfalto. Forse per questo nessuno è rimasto ferito, in particolare gli studenti che si trovavano nella fermata degli autobus. Immediato l'intervento della Polizia locale che ha provveduto a chiudere un breve tratto di viale Trieste, mettere in sicurezza l'area e a garantire il transito dei veicoli. (g.pra.)